

2023

SCHEDA NR. 04/2023

TUTOR PER L'ORIENTAMENTO E ORIENTATORE

D.M.63 del 5 aprile 2023

Nota 958 del 5 aprile 2023



CISL
SCUOLA

PREMESSA

Le indicazioni contenute nel PNRR (Missione 4 – Istruzione e Ricerca) riconoscono particolare importanza alla riforma del sistema di orientamento; di conseguenza, la legge 197 del 29 dicembre 2022 (legge di bilancio per il 2023), all'art.1 – comma 561 – prevede un apposito finanziamento, per il 2023, di 150 milioni di euro che, **in prima applicazione**, è finalizzato all'introduzione di un nuovo sistema di orientamento a partire dalle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di II grado (con progressiva estensione fino a tutta la secondaria di I grado).

Le Linee Guida, approvate con Decreto Ministeriale 328 del 22 dicembre 2022, a sostegno del nuovo percorso di orientamento, prevedono una serie di strumenti a sostegno del valore educativo dell'orientamento stesso (moduli curricolari di 30 ore di orientamento nella scuola secondaria, e-portfolio per ciascun studente che tenga conto degli apprendimenti personalizzati, consiglio di orientamento, piattaforma digitale unica per l'orientamento e la creazione di apposite figure destinate all'orientamento).

A tale proposito, viene previsto che ogni istituzione scolastica individui i docenti che saranno chiamati a svolgere la funzione di **tutor** per “*gruppi di studenti*” con l'obiettivo di realizzare, in questo modo, un dialogo costante con lo studente stesso, la sua famiglia e i colleghi.

In particolare, il tutor avrà il compito di svolgere le seguenti attività:

1. Aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale attraverso:
 - a. il percorso di studi compiuti, anche mediante attività che ne documentino la personalizzazione;
 - b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale;
 - c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto;
 - d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente;
2. Costituirsi come consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e delle prospettive personali.

Infine, sempre a sostegno delle iniziative previste per l'orientamento, ogni scuola, oltre che ai tutor, procederà con l'individuazione di un docente **orientatore** che avrà il compito di gestire i dati forniti dal Ministero dopo averli integrati con quelli specifici relativi alle differenti realtà economiche presenti sul territorio.

Il Decreto Ministeriale n.63 e la relativa circolare 958 del 5 aprile prevedono:

- la ripartizione dei 150 milioni con lo stanziamento, per ciascuna scuola secondaria di II grado, di una **somma** destinata ai compensi accessori delle due nuove figure (come riportato

nell'Allegato A al Decreto Ministeriale);

- l'individuazione del numero minimo di docenti per ciascuna istituzione scolastica ammessi alla formazione preliminare all'incarico (Allegato B al Decreto Ministeriale).

Il Decreto Ministeriale, inoltre, dispone che:

- a ciascun **tutor** sia affidato un raggruppamento di studenti (consigliato da un minimo di 30 a un massimo di 50 studenti) e sia corrisposto un **compenso** compreso tra un valore **minimo** pari a **2.850 euro lordo Stato** e un valore **massimo** pari a **4.750 euro lordo Stato**;
- il **docente orientatore** di ciascuna scuola sia retribuito con un **compenso** compreso tra un valore **minimo** pari a **1.500 euro lordo Stato** e un valore **massimo** pari a **2.000 euro lordo Stato**.

LA FORMAZIONE

Lo svolgimento dei compiti di tutor/orientatore prevede la partecipazione ad un percorso di formazione gestito da Indire e articolato in moduli online della durata di 20 ore fruibili in modalità sincrona ed asincrona.

I requisiti per la partecipazione alle attività di formazione preferenzialmente indicati dal Decreto Ministeriale sono:

- essere in servizio con contratto a tempo indeterminato con almeno cinque anni di anzianità di servizio maturata con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato;
- aver svolto, in via prioritaria, compiti rientranti tra quelli attribuiti al tutor scolastico e all'orientatore (esempio: funzione strumentale, referente per l'orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito del PCTO, per l'inclusione e attività similari e connesse a tali tematiche);
- disponibilità ad assumere la funzione di tutor e di orientatore per almeno un triennio scolastico.

PROCEDURE DA ATTIVARSI NELLE SCUOLE

Il Dirigente scolastico, avvia la procedura per la selezione dei docenti che, **su base volontaria**, si dichiarano disponibili a svolgere le funzioni di tutor e di docente orientatore e ad aderire alla formazione propedeutica allo svolgimento di tali figure.

A nostro parere è fondamentale la massima condivisione della comunità scolastica perché questa innovazione sia efficace.

Al fine di procedere, nel rispetto dei requisiti preferenziali indicati nella circolare ministeriale, all'individuazione dei criteri in base ai quali nominare i docenti, riteniamo necessario il pieno coinvolgimento del collegio dei docenti. Ogni istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, potrà eventualmente integrare i criteri preferenziali indicati nella circolare sopracitata.

Ogni istituzione scolastica dovrà inoltre:

- A) individuare il numero dei futuri docenti tutor (il D.M. e la circolare, infatti, attribuiscono alle scuole il relativo finanziamento – in proporzione agli alunni frequentanti – limitandosi ad indicare il range con minimo e massimo per la retribuzione e il numero minimo di docenti da avviare alla formazione);
- B) Individuare del numero di studenti e studentesse che compongono i gruppi da assegnare ai diversi tutor, con la possibilità, tenuto conto della situazione della singola istituzione scolastica, di prevedere anche gruppi costituiti da un diverso numero di studenti e anche i criteri con cui comporre i diversi gruppi.

Una volta conclusa l'attività di formazione, il Dirigente scolastico procederà, **nel rispetto delle prerogative degli organi collegiali**, alla nomina dei docenti tutor e del docente orientatore per l'anno scolastico 2023/24. In relazione al numero di docenti disponibili la modalità di coinvolgimento del Collegio può essere quella prevista dal CCNL per l'individuazione delle funzioni strumentali.

Le scuole dovranno comunicare i docenti da avviare ai percorsi di formazione individuati utilizzando la apposita piattaforma ("*FUTURA PNRR – Gestione progetti*") **a partire dalle ore 15.00 del 17 aprile 2023 e termine alle ore 15.00 del 2 maggio 2023**.

I docenti tutor individuati riceveranno successivamente apposita comunicazione per l'accesso ai percorsi formativi dedicati tramite la piattaforma "Scuola Futura". Eventuali quesiti relativi alla procedura dovranno essere formulati utilizzando esclusivamente la piattaforma dell'Help desk Amministrativo Contabile (HDAC).

L'ATTIVITA' DELLE RSU

Il Decreto Ministeriale, all'articolo 6, comma 4, prevede un esplicito rimando alla contrattazione di istituto per gestire l'aspetto retributivo della funzione di tutor e orientatore definendo la misura dei compensi che, come sopra già detto, assumono natura di **retribuzione accessoria**.

In particolare, viene previsto che la contrattazione di istituto determini:

- C) i criteri con i quali vengono utilizzate le risorse finanziarie appositamente destinate;
- D) la misura dei compensi per le figure dei tutor e dell'orientatore (tenuto conto dei limiti indicati dalle disposizioni: minimo di 2.850 e massimo 4.750 lordo stato per il tutor e minimo 1.500 e massimo 2.000 lordo stato per l'orientatore).